

Rilievo del danno alle opere pubbliche

Scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016)

Il/la sottoscritto/a Comune di Monteleone di Spoleto

PEC comune.monteleonedispoieto@postacert.umbria.it Telefono 074370421

In qualità di Sindaco

per l'Ente Comune di Monteleone di Spoleto

P.IVA 00473780542

identificato come Comune

con sede in Via/Piazza Corso Vittorio Emanuele

N. 18

Comune Monteleone di Spoleto

CAP 06045

Prov. PG

invia la scheda di Rilievo del Danno per l'Opera Pubblica con le seguenti caratteristiche

Denominazione Ex complesso conventuale di San Francesco

localizzata in Via/Piazza Piazza San Francescso

N. s.n.c.

Comune Monteleone di Spoleto

CAP 06045

Prov. PG

Epoca di costruzione 1282

Ultima ristrutturazione 1982

Utilizzatore Bene pubblico di interesse storico architettonico

Tipologia Altra tipologia

Complesso conventuale

Superficie utile 2690.00

Altezza 14.00

Lunghezza 0.00

Larghezza 0.00

Descrizione sintetica del bene oggetto di intervento

Il complesso francescano di Monteleone di Spoleto sorse alla fine del XIII; in questa fase il chiostro doveva svilupparsi su un solo livello.

Tra la fine del Trecento e gli inizi del secolo successivo, immediatamente dopo gli interventi di ricostituzione formale della chiesa conventuale, il chiostro venne sopraelevato per ricavarvi, su tre lati, abitazioni; nel lato ovest fu realizzato invece un corridoio fiancheggiante la chiesa, coperto con volte a crociera archiacute; tali importanti modifiche tuttavia determinarono una generale instabilità della struttura, richiedendo continui interventi di consolidamento -come il contrafforte realizzato sul lato ovest, attribuibile al XVI secolo-. Attualmente il complesso conventuale, compresi i due livelli sottostanti, si sviluppa su quattro livelli.

Nel corso dei secoli gli apparecchi murari del complesso francescano hanno inoltre subito importanti danni dovuti alle forti scosse telluriche che ciclicamente hanno interessato la regione; particolarmente incisivo fu il terremoto del 1703, formalmente documentato dall'ampia contraffortatura che interessa la parete sud del chiostro.

Il terremoto del 1979 ha inferto notevoli danni alle strutture del convento, determinando anche il parziale crollo della porzione nord del chiostro -successivamente ricostruita-. La vulnerabilità della struttura deriva dalla mancanza di manutenzione nonché dagli errati interventi di consolidamento e ricostruzione condotti dopo tale evento sismico.

Le cause principali di vulnerabilità, ovvero l'insufficiente risposta sismica che le strutture del complesso conventuale possono offrire, risiedono tuttavia principalmente nei materiali impiegati, nella approssimativa apparecchiatura delle compagini murarie.

- Il bene era utilizzato al 24 Agosto 2016
- È presente documentazione fotografica a corredo

fornisce le seguenti informazioni per una Certificazione più precisa del danno

- AeDES e ordinanza non sono pertinenti per questa tipologia di opera per questa motivazione

Bene sottoposto a vincolo non soggetto a scheda AeDES

- AeDES e ordinanza sono pertinenti per questa tipologia di opera

Numero Ordinanza sindacale di inagibilità

emessa in data

con protocollo numero

Identificativo scheda AeDES

con esito

Descrizione dei danni connessi ad eventi sismici

Gli eventi sismici dell'agosto 2016 e seguenti hanno causato un diffuso quadro fessurativo nell'intera struttura che, in taluni casi, ha determinato fenomeni di cedimento.

Il terremoto ha accentuato sensibilmente quei meccanismi di ribaltamento già manifestatisi in precedenza: nella parete est del chiostro si è osservato infatti un principio di rotazione fuori dal piano, per flessione, con cerniera di rotazione all'altezza del punto di maggiore discontinuità -fascia di indebolimento- della compagine muraria costituito dall'imposta degli archi. Il sisma ha altresì ingenerato negli elementi plastici -modanature dei capitelli- un meccanismo di rottura per compressione eccentrica in prossimità della cerniera di rotazione. Il fenomeno di rotazione, presente solo su questo lato del chiostro, coinvolge sostanzialmente tutta la parete sebbene si concentri maggiormente in corrispondenza delle campate 2 e 3. La manifestazione del danno appare altresì fortemente influenzata dalla discontinuità muraria imposta dalla sequenza di archi che caratterizza la porzione inferiore della facciata e dalla discontinuità costruttiva fra parti non coeve -la porzione superiore del convento venne eretta alla fine del XIV secolo-.

Nell'ala sud del complesso, nonostante gli elementi strutturali non abbiano subito cedimenti, si osserva un'apprezzabile quanto diffusa alterazione della geometria complessiva ed importanti lesioni da taglio. Attualmente sono programmati interventi di messa in sicurezza della parete est del chiostro.

fornisce le seguenti informazioni per una descrizione più dettagliata dell'intervento necessario

- Nessun vincolo presente
- Presenza vincolo paesaggistico
- Presenza vincolo idrogeologico
- Presenza vincolo NTA PRG Vigente
- Presenza altro vincolo Bene culturale di interesse storico, artistico e storico ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Descrizione sintetica di eventuali interventi per la messa in sicurezza del bene

La parete est del chiostro -che presenta i danni più evidenti- verrà posta in sicurezza mediante una struttura di contrasto realizzata con puntoni -ancorati al terreno- e travi 'a doppio C' in acciaio, connessi fra loro attraverso snodi regolabili. Le barre poste la lato del chiostro verranno rese solidali ad analoghi elementi metallici affiancati all'apparecchio murario, dal lato interno -sotto le volte del portico-, mediante barre.

Descrizione sintetica dell'intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione

La destinazione d'uso prevista dopo l'intervento non muterebbe.

Classe d'uso: III

Il restauro ed il miglioramento sismico dell'ex complesso conventuale di S. Francesco possono essere perseguiti con una capillare opera di consolidamento degli apparecchi murari e delle volte attraverso iniezioni a bassa pressione di malte reostatiche nonché puntuali interventi di scuci e cucì; andranno altresì adottati i necessari interventi volti a contenere le sollecitazioni orizzontali mediante posa in opera di tiranti in acciaio.

Il miglioramento delle caratteristiche di continuità fra le murature verticali e fra queste e gli orizzontamenti verrà perseguito mediante aggrappaggi, l'applicazione di fasce in FRP sull'estradosso delle volte nonché la revisione e l'alleggerimento della copertura dell'edificio e la posa di presidi atti a riconnettere il tetto agli apparecchi murari verticali.

Non sussistono particolari difficoltà operative che l'installazione del cantiere di restauro potrebbe comportare o altre considerazioni che potrebbero compromettere o ritardare l'avvio degli interventi.

specifica le seguenti informazioni per la stima del costo dell'intervento

Lavori IVA esclusa	<input type="text" value="3250000.00"/>	Euro
IVA su lavori	<input type="text" value="325000.00"/>	Euro
Spese tecniche IVA esclusa	<input type="text" value="260000.00"/>	Euro
IVA sulle spese tecniche	<input type="text" value="57200.00"/>	Euro
Altre somme	<input type="text" value="65000.00"/>	Euro
Totale costo intervento stimato	<input type="text" value="3957200.00"/>	Euro

specifica le seguenti informazioni per la stima del finanziamento dell'intervento

Eventuale indennizzo assicurativo	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Donazioni	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Contributi pubblici	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Altri finanziamenti disponibili per esecuzione intervento	<input type="text" value="0.00"/>	Euro

richiede un contributo totale non superiore alla differenza tra costo e finanziamenti disponibili pari a

Importo totale richiesto	<input type="text" value="3957200.00"/>	Euro
--------------------------	---	------

dichiara che la priorità assegnata a questo intervento tra tutte le opere dell'Ente è pari a

Ordine di priorità (1 = alta / 99 = bassa)	<input type="text" value="9"/>
--	--------------------------------

Luogo,

Data